

Altergon Italia srl

Relazione tecnica

Risposta alle integrazioni richieste in sede di conferenza di servizi del 19/01/2024

Ed. 1 rev.0 del 29/02/2024

Documento predisposto da Ing. D.Cerra ed ing. A.D'Amico



Sommario

1	INTEGRAZIONI ISTANZA DI AIA	3
1.1	Premessa	3
2	VERBALE CDS 2024 01 19	3
2.1	Permessi di costruire e Analisi sicurezza dell'impianto	3
2.2	Procedure art.3 e 4 DPR 151/2011	3
2.3	Rilievi ASL di Avellino	5
3	PARERE ARPAC PROT.31368	5
3.1	Consumo materie prime	5
3.2	Emissioni in aria (par. 3.1.5 tabella C6 PMC linee guida)	5
3.3	Emissioni in acqua (tabelle 1.6.1 e 1.6.2 - tabelle C9 e C10 PMeC linee guida)	7
3.4	Rumore (1.7.2 tab. C11 e C12 PMeC linee guida)	7
3.5	Rifiuti (1.8.2, tab. C14 PMeC linee guida)	7
3.6	Suolo (tab. C15 par. 3.1.9 PMeC linee guida)	8
4	RAPPORTO TECNICO -ISTRUTTORIO A SUPPORT DELLA VALUATZIONE DI DOMANDA DI AIA	8
4.1	SCHEDA A	8
4.2	SCHEDA H : scarichi idrici	10
4.3	SCHEDA I : Rifiuti	10
4.1	SCHEDA L :Emissioni in atmosfera	10
4.1	SCHEDA N :Emissioni di rumore	10
4.1	SCHEDA O :Energia	10
4.1	Parte IV: Valutazione integrata ambientale	10

Allegato 1: Verbale conferenza di servizi rapporto tecnico istruttorio dell'ARPAC del 18/01/2024
PG/2024/0031368 e dell'università del Sannio prot. n.0001491 del 18/01/2024
nota del VVF prot.25237 del 21/11/2023

1 INTEGRAZIONI ISTANZA DI AIA

1.1 Premessa

Il giorno 19/01/2024 alle ore 11.15 presso l'U.O.D 50 17 05 di Avellino si è tenuta, ai sensi dell'art.14 ter della L.241/90 e s.m.i e dell'art. 29-quater comma 5 della Parte Seconda Titolo III -bis del D.lgs 152/06 e s.m. la prima seduta della conferenza di Servizi, relativa all'istanza di modifica sostanziale per la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale

Lo scopo della seguente relazione è indicare la risposta dell'azienda alle integrazioni richieste nel verbale della conferenza di servizi del 19/01/2024, nella nota ARPAC Dipartimento provinciale di Avellino acquisita in data 18/01/2024 prot.31368 e nel rapporto tecnico istruttorio dell'università degli studi del Sannio

2 VERBALE CDS 2024 01 19

2.1 Permessi di costruire e Analisi sicurezza dell'impianto

In sede di conferenza il Presidente chiede alla società di relazione in merito al rapporto tra l'attività IPPC svolte e quelle previste nella modifica sostanziale ed in merito fa presente che è necessario produrre nel presente procedimento il permesso a costruire per le opere da realizzare, in particolare la congruità tra il permesso a costruire rilasciato dal Comune e l'intervento che viene autorizzato in AIA attraverso la modifica sostanziale

Inoltre il Presidente ha richiesto di presentare una relazione tecnica che chiarisca il funzionamento dell'installazione della modifica sostanziale con riferimento alla sicurezza dei lavoratori e sulla sicurezza dell'impianto.

L'azienda ha raccolto i permessi di costruire e le osservazioni inerenti la congruità delle opere da realizzare oggetto di modifica nel documento "Chiarimenti in merito al funzionamento dell'installazione nel mentre della conclusione dei lavori di cui al procedimento della modifica sostanziale AIA e relativi permessi a costruire" allegato alla documentazione presentata. Nello stesso documento sono riportati i chiarimenti in merito alla gestione del funzionamento dell'installazione nel mentre della conclusione dei lavori di cui al procedimento della modifica sostanziale AIA

2.2 Procedure art.3 e 4 DPR 151/2011

In sede di conferenza l'arch. Argenio del comando dei VVF dichiara che oltre all'impianto di cogenerazione vanno avviate le procedure previste dagli art. 3 e 4 per le modifiche sostanziali richieste.

L'azienda ha prodotto una tabella contenente il dettaglio delle modifiche previste nella modifica di AIA, la SCIA - CPI presentata e la dichiarazione di non assoggettabilità dove richiesto. I documenti di non assoggettabilità ai sensi del DPR 151/2011, cpi, scia sono allegati alla scheda A.

N	Modifiche	Dettaglio	CPI/SCIA	Note
1	Ampliamento dei reparti produzione Plaster	Edificio B - Reparto Produzione Plaster a base Betametasona Valerate	Valutazione di n on assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	
		Edificio B - Reparto di Produzione Plaster base Lidocaina	Valutazione di n on assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	
2	Installazione di un impianto di trigenerazione	Installazione di un impianto di trigenerazione	U.0025237.21-11-2023	Parere Favorevole con prescrizioni
3	Nuovo magazzino tecnico	magazzino tecnico	Valutazione di n on assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	
4	Allestimento Reparto Garze impregnate	Edificio D	Valutazione di n on assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	
5	Ampliamento magazzino automatizzato	Edificio D	U.0008034.09-04-2024	on going- da attuarsi ulteriori prescrizioni
6	Allestimento di un reparto in piccola scala per la Purificazione/fissaggio di Condroitina sodica (integratore) (ex impianto pilota dismesso)	Edificio C	U.0001649.01-02-2018	on going- da attuarsi ulteriori prescrizioni chiedere a De Bardi
7	Modifiche al parco Serbatoi	Installazione nuovi serbatoi e dismissione serbatoi interrati	SCIA: 0006795.17.03.2022 CPI: U.0021026.02_09_2022	Scadenza SCIA 17.03.2027
8	Spostamento del deposito temporaneo rifiuti	Ampliamento perimetro del sito AIA	Valutazione di n on assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	
9	Acquisizione nuovo capannone ex Tecnofibre	Ampliamento perimetro del sito AIA	Valutazione di n on assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	
10	Efficientamento dell'impianto di trattamento reflui esistente, mediante l'integrazione di nuove sezioni di trattamento		Valutazione di n on assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	
11	Modifica del reparto di produzione di Sodio laluronato (produzione a regime solo di Sodio laluronato ultrapuro)	Edificio C- API SUD	Valutazione di n on assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	
		Edificio C- API OVEST	Valutazione di n on assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	

2.3 Rilievi ASL di Avellino

Rilievo: Il dott. Somma per l'ASL di Avellino chiede che la valutazione previsionale di impatto acustico sia svolta per la totalità delle modifiche presentate nell'istanza di modifica. Sarebbe inoltre necessario effettuare la notifica ai sensi dell'art.67 del D.lgs 81/08 oltre al versamento della tariffa di istruttoria ASL.

Azione: La valutazione di impatto acustico è stata aggiornata e comprende tutte le opere oggetto della modifica. L'azienda conferma di aver effettuato le notifiche preliminari ai sensi dell'art.67.

Il pagamento delle tariffe di istruttoria è ASL di 100 euro è stato effettuato in data 21/03/2024 – ID univoco di riscossione 92b059d7a57141fda118d19868fc1561

3 PARERE ARPAC PROT.31368

In riscontro alla convocazione della conferenza dei servizi in oggetto emarginata, acquisita al protocollo agenziale con il n. 92 del 02/01/2024, esaminata la documentazione trasmessa dalla Società e pubblicata sul sito web dell'Autorità Competente, viste le Linee Guida APAT/ARPA/APPA 2007, relativamente al PMeC proposto, allegato n. 07, si rappresenta che lo stesso deve essere integrato nelle sezioni di seguito riportate.

3.1 Consumo materie prime

Rilievo: "La tabella 1.1.1 del PMeC non è coerente con la scheda F in quanto in entrambi gli elaborati non sono state riportate le stesse materie prime. Inoltre, nella documentazione vanno indicate le sostanze utilizzate nella depurazione delle acque reflue".

E' stata Aggiornata Scheda F e tabella del PMeC. Le materie prime indicate sono le stesse in entrambi i documenti. La tabella del PMeC è stata aggiornata ai sensi delle linee guida 48/2023, in particolare sono state distinte le materie prime pericolose da quelle non pericolose

Le sostanze utilizzate nella depurazione delle acque reflue sono:

- DICLORO ISOCIANURATO 56%: N.75 – SCHEDA F
- ACIDO SOLFORICO AL 50%: N.76 – SCHEDA F
- ANTISCHIUMA - Erdef BW 30 Special: N.77 – SCHEDA F

3.2 Emissioni in aria (par. 3.1.5 tabella C6 PMC linee guida)

Rilievo: Il Punto Emissivo E50 denominato in precedenza (E1 COGE) corrispondente all'impianto di cogenerazione è stato autorizzato ai sensi dell'art. 11 c. 7 del D.Lgs 115/08 dalla Provincia di Avellino con Determina N. 2777 del 14-12-2023.

Per il punto emissivo E50 nella scheda L.1 – Cap. B.5.1.1 - Tab. 11 non vengono riportati tutti i parametri da monitorare riportati nell'autorizzazione provinciale ed altrettanto nel piano di monitoraggio. Negli allegati tecnici alla pagina 53 e seguenti viene riportato come impianto di trigenerazione e con la denominazione del punto Emissivo E52. Si rende pertanto necessario uniformare il quadro emissivo a quanto autorizzato dalla Provincia - Determina N. 2777 del 14-12- 2023 come da tabella di seguito riportata:

ALLEGATO C)

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA												
Punto di emissione (numero)	Provenienza	Portata volumetrica normalizzata e secca [Nm ³ /h]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/ m ³] a 0°C e 0,101 MPa	Flusso di massa [g/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno di riferimento
E1 COGE	Motore Endotermico	8.415	24	Funzionamento continuo	167	NOx	94	791	10	0,3	Sistema Leanox	15%
E1 COGE	Motore Endotermico	8.415	24	Funzionamento continuo	167	CO	114	959	10	0,3	Catalizzatore ossidante	15%
E1 COGE	Motore Endotermico	8.415	24	Funzionamento continuo	167	Polveri	14	118	10	0,3	-	15%

Trattandosi dello stesso impianto di cogenerazione e non trigenerazione occorre uniformare i relativi elaborati ed allegato a quanto autorizzato.

Nel PMeC per la cogenerazione è prevista la rilevazione annuale di tutti i parametri NO_x - CO - Polveri, in luogo della semestrale prevista dall'autorizzazione.

AZIONI: Il punto di emissione riferito al cogeneratore è stato identificato come E1 COGE, è stata aggiornata la scheda L, la planimetria emissioni, e il PMeC a quanto autorizzato.

Rilievo: La relazione riporta che sono attese emissioni odorigene, nel contempo non è previsto alcun tipo di monitoraggio periodico e/o di campionamento riguardante dette emissioni e/o emissioni diffuse riguardanti i COV relativamente ai solventi utilizzati nelle lavorazioni da soli o in combinazione con altri agenti o usati come pulizia.

AZIONI: Sono state inserite informazioni di dettaglio nelle tabelle del PMeC come da linee guida 48/2023

Lo Stabilimento Altergon è soggetto alla redazione del Piano di Gestione Solventi ai sensi dell'art. 275 del D.Lgs 152/06. Sono quindi previsti i monitoraggi dei flussi di solventi in ingresso ed uscita dai processi produttivi. Nel PMeC è inserita la tabella 2.1.6 delle emissioni diffuse e fuggitive.

Per quanto sopra si rende necessario aggiornare gli elaborati ed il PMeC come da modello all. 1IPPC **Linee Guida** – Parte I – tabelle 3.1.5 per tutte le emissioni:

- Tabella C6-1 - Punti di emissione;
- Tabella C6-2 - Inquinanti monitorati
- Tabella C6-3 - Inquinanti monitorati – metodi standard di riferimento
- Tabella C7 - Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo
- Tabella C8/1 - Emissioni diffuse
- Tabella C8/2 - Emissioni fuggitive

AZIONI: Il piano di monitoraggio e controllo è stato aggiornato sia ai sensi delle linee guida 2007 che alle nuove linee guida 48/2023

3.3 Emissioni in acqua (tabelle 1.6.1 e 1.6.2 - tabelle C9 e C10 PMeC linee guida)

La sezione del Piano di monitoraggio deve essere predisposta sulla base di quanto prescritto dal competente Gestore delle reti fognarie, in conformità ai vigenti regolamenti regionali e consortili, nonché coerentemente a quanto previsto dalle BAT indicate nella scheda E bis.

Occorre, in ogni caso, monitorare la portata degli scarichi e la relativa temperatura.

Il Piano di Monitoraggio deve essere integrato con la tabella C10 – Sistemi di depurazione – di cui alle Linee Guida innanzi citate.

AZIONI: Inserita tabella 8a inquinanti da monitorare e sezione 2.7.3 -sistemi di depurazione

3.4 Rumore (1.7.2 tab. C11 e C12 PMeC linee guida)

La sezione del PMeC va compilata in conformità alle tabelle C11 e C12 delle Linee Guida.

AZIONI: Inserita tabella 9 nel piano di Monitoraggio e controllo

3.5 Rifiuti (1.8.2, tab. C14 PMeC linee guida)

La sezione del PMeC è coerente con le schede di riferimento; tuttavia, si evidenzia che occorre integrare l'elenco dei rifiuti prodotti con tutti quelli derivanti dai trattamenti depurativi a piè di fabbrica.

Inoltre, in relazione al rifiuto con codice EER 180103*, rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, occorre osservare quanto previsto dal DPR 254/03, relativamente ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo.

AZIONI: aggiornata Scheda I rifiuti, è presente nell'elenco il CER 070512 inerenti i fanghi di depurazione.

In merito alle precauzioni particolari del EER 180103 è stato inserita la gestione al paragrafo 2.9.1 – rifiuti pericolosi a rischio infettivo nel PdMeC

3.6 Suolo (tab. C15 par. 3.1.9 PMeC linee guida)

RILIEVO: Si prende atto delle indagini effettuate sul suolo, effettuate nel giugno 2022 e trasmesse con nota acquisita al prot. ARPAC n. EM/169 del 08.09.2022, dalle quali non è stato riscontrato alcun superamento delle relative CSC di cui alla Tabella 1B dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 (siti a destinazione d'uso commerciale / industriale).

Si rappresenta, tuttavia, che non sono state svolte indagini sulla qualità delle acque sotterranee e non sono state adottate le motivazioni (soggiacenza della falda idrica sotterranea?).

Azioni: aggiornata tabella 12b suolo nel piano di Monitoraggio e controllo, con frequenza ogni 10 anni, prevista per il 2032. Per quanto riguarda l'indagine sulla qualità delle acque sotterranee non sono ritenute necessarie in quando non sono presenti fenomeni di inquinamento falde nella zona di ubicazione dello stabilimento. Non sono previsti monitoraggi dai D.D precedenti di cui al D.D n.794 del 23/10/2015

4 RAPPORTO TECNICO -ISTRUTTORIO A SUPPORT DELLA VALUATZIONE DI DOMANDA DI AIA

Nel rapporto tecnico istruttorio a firma del prof.Ing. Francesco Pepe sono riportati i seguenti rilievi:

4.1 SCHEDA A

- SCHEDA A: Sarebbe opportuno che alla documentazione presentata siano allegati copie dei diversi DPI e delle SCIA antincendio presentate:

AZIONE: Alla scheda A sono allegati i CPI e le varie SCIA presentate e la valutazione di non assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011 delle modifiche presentate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della documentazione presentata:

N	Modifiche	Dettaglio	CPI/SCIA	Note
1	Ampliamento dei reparti produzione Plaster	Edificio B - Reparto Produzione Plaster a base Betametasona Valerate	Valutazione di non assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	
		Edificio B - Reparto di Produzione Plaster base Lidocaina	Valutazione di non assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	
2	Installazione di un impianto trigenerazione	Installazione di un impianto di trigenerazione	U.0025237.21-11-2023	Parere Favorevole con prescrizioni
3	Nuovo magazzino tecnico	magazzino tecnico	Valutazione di non assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	
4	Allestimento Reparto Garze impregnate	Edificio D	Valutazione di non assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	
5	Ampliamento magazzino automatizzato	Edificio D	U.0008034.09-04-2024	

N	Modifiche	Dettaglio	CPI/SCIA	Note
6	Allestimento di un reparto in piccola scala per la Purificazione/fissaggio di Condroitina sodica (integratore) (ex impianto pilota dismesso)	Edificio C	U.0001649.01-02-2018	
7	Modifiche al parco Serbatoi	Installazione nuovi serbatoi e dismissione serbatoi interrati	SCIA: 0006795.17.03.2022 CPI: U.0021026.02_09_2022	
8	Spostamento del deposito temporaneo rifiuti	Ampliamento perimetro del sito AIA	Valutazione di non assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	
9	Acquisizione nuovo capannone ex Tecnofibre	Ampliamento perimetro del sito AIA	Valutazione di non assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	
10	Efficientamento dell'impianto di trattamento reflui esistente, mediante l'integrazione di nuove sezioni di trattamento		Valutazione di non assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	
11	Modifica del reparto di produzione di Sodio laluronato (produzione a regime solo di Sodio laluronato ultrapuro)	Edificio C- API SUD	Valutazione di non assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	
		Edificio C- API OVEST	Valutazione di non assoggettabilità ai sensi del D.P.R 151/2011	

4.2 SCHEDA H : scarichi idrici

Rilievo: "Occorre chiarire l'eventuale presenza di un impianto di trattamento biologico, riportato nell'Allegato T ma non menzionato nell'allegato U, ed inoltre aggiornare l'elenco dei punti di scarico.

Azioni: è stato aggiornato l'Allegato U dove al paragrafo 2.4.2 è riportata la descrizione del progetto del raddoppio della attuale vasca di equalizzazione, la separazione della corrente dei reflui Edificio C avente il più elevato carico organico, e la realizzazione di un impianto a biomassa sospesa MBR esclusivamente dedicato per il trattamento preliminare della corrente di reflui ad elevato carico organico (edificio C).

E' stata aggiornata la scheda H dove sono riportati 4 punti di scarico per le acque industriali e domestiche e 4 per le acque meteoriche coerentemente alla planimetria scarichi idrici.

4.3 SCHEDA I : Rifiuti

Rilievo: Si segnala che per i codici EER 140603* e 160509* compaiono nella sezione I.2 ma non nella I.1

Azione: Revisionata scheda I rifiuti

4.1 SCHEDA L :Emissioni in atmosfera

Rilievo: A fronte della quantità consumata indicata (55t/anno), la sommatoria tra la quantità di solventi persa per reazioni e la quantità di solventi persa nei rifiuti risulta però inferiore a 29 t/anno, con una differenza di ca 26 t/anno

Azione: Verificata l'esattezza dei dati inseriti nella SCHEDA L.

4.1 SCHEDA N :Emissioni di rumore

Rilievo: la scheda N non risulta essere compilata in tutte le sezioni

Azione: aggiornata scheda N

4.1 SCHEDA O :Energia

Rilievo: la sezione O2 della Scheda O non risulta essere compilata in tutte le sezioni

Azione: aggiornata la scheda O; la sezione O2 è stata compilata. Si fa presente che si tratta di dati stimati in quanto non è possibile suddividere i consumi elettrici e termici delle singole linee di produzione

4.1 Parte IV: Valutazione integrata ambientale

Rilievo: Si raccomanda di utilizzare il modello di scheda fornito dall'Amministrazione, di attenersi all'ordine con cui le BAT sono elencate e di dettagliare l'applicabilità di una serie di BAT inerente le Bref Inorganic fine Chemicals e Bref Spaciality Inorganica Chemicals e la Decisione di Esecuzione 2016/902 e 2022/2427. Per il dettaglio di rimanda al rapporto tecnico istruttorio Università degli studi del Sannio Prot.n.0001491 del 18/01/2024

Azione: L'azienda ha recepito i rilievi su citati ed ha aggiornato la Valutazione integrata ambientale costituente l'allegato Y2 alla Scheda D.



REGIONE CAMPANIA
Unità Operativa Dirigenziale “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti -Avellino”
VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
DEL 19/01/2024

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - art. 29- quater – D.Lgs. 152/06 s.m.i. - O.D.G.: Autorizzazione Integrata Ambientale DD n. 794 del 23.10.2015 e DD n. 12 del 18.4.2018 Impianto IPPC 4.5 – Società Altergon Italia S.r.l. Domanda di modifica sostanziale alcune riguardanti l'attività IPPC 4.5, altre invece sono correlate ad esse. L'impianto produttivo oggetto di A.I.A. è ubicato nell'area Industriale ASI in Morra De Sanctis (AV).

Il giorno 19/01/2024 alle ore 11.15, presso l'U.O.D. 50 17 05 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino si tiene, ai sensi dell'art. 14 ter della L 241/90 e s.m.i. e dell'art. 29-quater comma 5 della Parte Seconda Titolo III – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la prima seduta della *Conferenza di Servizi*, per l'impianto di cui in oggetto, relativa all'istanza di modifica sostanziale per la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale convocata con nota del 29.12.2023 prot. 624459.

Alla Conferenza sono stati invitati:

- Comune di Morra de Sanctis
- Amministrazione Provinciale di Avellino
- A.R.P.A.C. AV
- A.S.L. AV
- Università degli Studi del Sannio
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Avellino
- Consorzio A.S.I. di Avellino
- Gestore ASIDEP Srl
- Ente Idrico Campano
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Società Altergon Italia S.r.l.

Alla Conferenza sono presenti:

- Per la U.O.D. di Avellino il Dirigente Dott. Antonello Barretta, che assume la funzione di Presidente, coadiuvato dal responsabile del procedimento, dott. Rocco Iorillo
- Per l'ASL dott. Giuseppe Somma
- Per i Vigili del Fuoco (per delega comandante Ing. M.Bellizzi) arch. Michele Argenio
- Per la provincia di Avellino (per delega dell'Ing. F. Mauriello) ing. Francesco Carro
ing. Pellegrino Caruso
- Per la Società Altergon Italia srl ing. Lepore Gregorio
ing. Lanzetta Giuseppe
- Solve consulting (consulente) ing. D'Amico Antonella

Assume le funzioni di Segretario il dipendente Per. Ind. Pasquale Matarazzo.

Il Presidente nel ringraziare i presenti per la partecipazione, prende atto dell'assenza del Comune di Morra de Sanctis, ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino, ASIDEP srl, Università degli Studi

del Sannio, Autorità di Bacino, dell'Ente Idrico Campano e del Consorzio A.S.I., e fa presente che ai sensi dell'art. 9 della Legge 241/90, non è sopraggiunta nessuna osservazione da parte di portatori di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.

Precisa altresì, che è stato dato avviso al pubblico ai sensi dell'articolo 29-*quater* comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tramite pubblicazione della domanda di modifica sostanziale e dei relativi allegati sul sito web regionale e tale documentazione è tuttora consultabile al seguente link:

<http://stapecologia.regione.campania.it/index.php/avellino/aia-avviso-di-avvio-del-procedimento-ed-altri-av/comunicazioni-avvio-del-procedimento-aia-avellino/1290-avviso-al-pubblico-per-avvio-procedimento-aia>, con nota del 4.12.2023 prot. 585159 ne è stata data comunicazione di avvio del procedimento della domanda di modifica sostanziale alla società ed agli Enti potenzialmente interessati.

Entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento non sono pervenute osservazioni da parte di eventuali controinteressati.

Premesso che:

- in data 18.1.2024 veniva acquisito al prot. 30768 il parere del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino per l'impianto di cogenerazione alimentato a metano e di cui alla modifica sostanziale in argomento, ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011, si esprimeva parere favorevole condizionato, con nota prot. 25237 del 21.11.2023 (ALLEGATO 1);
- in data 18.1.2024 veniva acquisito il parere ARPAC Dipartimento Provinciale Avellino al prot. 31368 con il quale si rappresentava che il parere di competenza sul PMeC sarà espresso sull'elaborato finale che dovrà recepire le osservazioni formulate nel medesimo e tutte le ulteriori indicazioni/prescrizioni degli Enti coinvolti nel procedimento (ALLEGATO 2);
- in data 18.1.2024 veniva acquisito al prot. 31835 il RTI n. 6/AV del Prof. Francesco Pepe dell'Università degli Studi del Sannio nelle cui conclusioni precisava che per l'espressione del parere favorevole al rilascio dell'AIA alla ditta Altergon Italia srl a seguito di modifica sostanziale, occorre integrare la documentazione secondo quanto indicato nei commenti alle singole schede, con particolare riferimento alla scheda D (ALLEGATO 3).

Si procede alla lettura della nota ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino acquisita in data 18.1.2024 prot. 31368 si segnalano, tra le altre, alcune difformità:

- (...)
- *il punto emissivo E50 denominato in precedenza (E1 COGE) corrispondente all'impianto di cogenerazione è stato autorizzato ai sensi dell'art. 11 co 7 del Dlgs 115/2008 dalla Provincia di Avellino con Determina N. 2777 del 14.12.2023.
Per il punto emissivo E50 nella scheda L.1 – Cap. B.5.1.1. – Tab. 11 non vengono riportati tutti i parametri da monitorare riportati nell'autorizzazione provinciale ed altrettanto nel piano di monitoraggio. (...)
Trattandosi dello stesso impianto di cogenerazione e non trigenerazione occorre uniformare i relativi elaborati ed allegato a quanto autorizzato.*
- *La relazione riporta che sono attese emissioni odorigene, nel contempo non è previsto alcun tipo di monitoraggio periodico e di campionamento riguardanti dette emissioni e/o emissioni diffuse riguardanti i COV relativamente ai solventi utilizzati nelle lavorazioni da soli o in combinazione con altri agenti o usati come pulizia.
Lo stabilimento Altergon è soggetto alla redazione del Piano di Gestione Solventi ai sensi dell'art. 275 del Dlgs 152/2006. Sono quindi previsti i monitoraggi dei flussi di solventi in ingresso ed uscita dai processi produttivi. Nel PMeC è inserita la tabella 2.1.6 delle emissioni diffuse e fuggitive.*

Per quanto sopra si rende necessario aggiornare gli elaborati ed il PMeC come da modello all. 1 IPPC Linee Guida – Parte I – tabelle 3.1.5 per tutte le emissioni:

- *Tabella C6 – 1- Punti di emissione;*

- Tabella C6 – 2 – inquinanti monitorati
- Tabella C6 – 3 – inquinanti monitorati – standard di riferimento
- Tabella C7 – Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo
- Tabella C8 /1- Emissioni Diffuse
- Tabella C8/2 -Emissioni fuggitive

Ulteriori rilievi riguardano:

- Emissioni in acqua
- Rumore
- Rifiuti

Si evidenzia che occorre integrare l'elenco dei rifiuti prodotti con tutti quelli derivanti dai trattamenti depurativi a piè di fabbrica.

Inoltre, in relazione al rifiuto con codice EER 180103, rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, occorre osservare quanto previsto dal DPR 254/03, relativamente ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo.*

- Suolo
- (...)

In considerazione degli esiti analitici sulla matrice suolo (assenza di superamenti di legge), si rappresenta che è possibile escludere il monitoraggio della matrice acque sotterranee nel caso di assenza della falda idrica sotterranea oppure in presenza di un livello statico freaticometrico (soggiacenza) distante dal piano di campagna ma tale eventualità deve essere relazionata e motivata mediante una relazione idrogeologica.

Si procede alla lettura del RTI dell'Università degli Studi del Sannio acquisita in data 18.1.2024 prot. 31835 si segnalano, tra gli altri:

- Scheda A:

Nella sezione A.2

è opportuno che alla documentazione presentata siano allegare copie dei diversi CPI (ovvero delle richieste di rinnovo periodico) e delle SCIA antincendio presentati;

- (...)

- Scheda H:

occorre chiarire l'eventuale presenza di un impianto di trattamento biologico, riportato nell'allegato T ma non menzionato nell'allegato U, ed inoltre aggiornare l'elenco dei punti di scarico (sette secondo quanto indicato nella scheda, e otto secondo quanto riportato nell'allegato T)

- Scheda L

A fronte della quantità consumata ora indicata (55 t/anno), la sommatoria tra la quantità di solventi persa per reazioni e la quantità di solventi persa nei rifiuti risulta però inferiore a 29 t/anno, con una differenza di ca 26 t/anno.

- Scheda O

La sezione O.2 non è compilata.

- Piano di monitoraggio e Controllo

Sebbene la proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo sia complessivamente corretta, occorrerà adeguarla alle specifiche individuate nelle "Linee Guida per lo sviluppo del Piano di Monitoraggio e Controllo ..." pubblicate dall'SNPA (linee Guida SNPA 48/2023).

Inoltre, si richiama l'eventualità di dovere aggiornare la proposta alla luce delle osservazioni fatte nel commento alla scheda D (pag. 13 RTI)

Il Presidente verificata le deleghe dichiara valida la seduta, acquisisce agli atti della C.d.S. le note richiamate nella premessa e invita la società Altergon Italia srl ad illustrare il progetto di modifica sostanziale.

La società per conto dell'Ing. Lepore dichiara che la modifica riguarda la realizzazione di un impianto di trigenerazione, l'ampliamento attività della categoria IPPC 4.5 per il quale non è

previsto il valore di soglia, e la realizzazione di ulteriori attività produttive con ampliamento del perimetro aziendale e realizzazione ex novo di manufatti.

Il Presidente chiede alla società di relazionare in merito al rapporto tra l'attività IPPC svolta e quelle previste nella modifica sostanziale ed in merito a quest'ultima fa presente che è necessario produrre nel presente procedimento il permesso a costruire per le opere da realizzare, in particolare la congruità tra il permesso a costruire rilasciato dal Comune e l'intervento che viene autorizzato in AIA attraverso la modifica sostanziale.

Risulta inoltre necessario aggiornare il certificato di destinazione urbanistica e/o la relativa autocertificazione, già prodotto nell'ambito del presente procedimento con riferimento alle particelle oggetto di intervento.

Il Presidente cede la parola all'Architetto Argenio del Comando dei Vigili del Fuoco il quale dichiara che oltre all'impianto di cogenerazione vanno avviate le procedure previste dagli artt. 3 e 4 del DPR 151/2011 per le modifiche sostanziali richieste oltre a quanto riferito all'impianto di cogenerazione.

In merito a tale rilievo il Presidente invita la società Altergon Italia srl a presentare una relazione tecnica che chiarisca il funzionamento dell'installazione nel mentre della conclusione dei lavori di cui al presente procedimento di autorizzazione della modifica sostanziale con riferimento alla sicurezza dei lavoratori e sulla sicurezza dell'impianto.

Il Presidente cede la parola al dott. Somma per l'ASL di Avellino il quale chiede che la valutazione previsionale impatto acustico espletata per l'impianto di cogenerazione va svolta anche per la domanda di modifica sostanziale dell'impianto. Inoltre, è necessario acquisire il parere sanitario del Sindaco ai sensi dell'art. 29 quater co 6 del dlgs 152/2006 così come è necessario effettuare la notifica ai sensi dell'art. 67 del dlgs 81/2008 per l'intervento oggetto di modifica sostanziale, oltre il versamento della tariffa istruttoria ASL.

Il Presidente cede la parola all'Ing. Francesco Carro per la Provincia di Avellino il quale si riserva di esprimere il parere di competenza in esito alle integrazioni richieste.

Il Presidente sollecita il Comune di Morra De Sanctis a presenziare alla conferenza dei servizi ed a esprimersi sull'istanza.

Il Presidente chiede alla società Altergon Italia srl, preso atto delle richieste istruttorie emerse in seno alla conferenza dei servizi e da ARPAC Dipartimento provinciale Avellino, Università degli Studi del Sannio, VVF, ASL di riscontrare puntualmente alle stesse.

La Società vista la complessità della documentazione tecnica da produrre (VV.FF. Avellino, rapporto istruttorio Università, parere A.R.P.A.C. AV e dichiarazione ASL) chiede sessanta giorni per produrre le integrazioni così come richieste e da trasmettere alla scrivente UOD e agli Enti invitati alla conferenza.

Il Presidente concede il periodo richiesto, nel mentre il procedimento resta sospeso.

La seduta è tolta alle ore 11.40.

Copia del presente verbale, compreso gli allegati, sarà trasmesso, come per legge, via Pec agli Enti invitati alla Conferenza e alla Società Altergon Italia S.r.l.

Del che è verbale. Letto firmato e sottoscritto.

Per la Regione Campania – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino,

Il Dirigente

Dott. Antonello Barretta
Documento firmato da:
ANTONELLO BARRETTA
24.01.2024 08:28:21 UTC

(firma)

Il Segretario
Il Tecnico di Policy
Per. Ind. Pasquale Matarazzo

(firma)



Ministero dell' Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
**COMANDO VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO**
Area "Prevenzione Incendi e Polizia giudiziaria"
Settore "Prevenzione Incendi"
www.vigilfuoco.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Centrale Ciclo Integr. delle Acque e dei Rifiuti
U.O.D. 50 17 05
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino

Allegati: 1

**Oggetto: AIA DD n. 794/2015 rilasciata ai sensi del dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. e DD n. 12 del 18.4.2018 – società Altergon Italia srl - Impianto di fabbricazione prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi sito in Morra De Sanctis (AV) AREA ASI e sede legale in Pietradefusi (AV) via Dell'Industria snc. IPPC 4.5. Domanda di modifica sostanziale.
Indizione Conferenza di Servizi per il giorno 19.1.2024 ore 11:00 .**

Con riferimento alla Conferenza di Servizi di cui in oggetto, si informa che per l'impianto di cogenerazione alimentato a metano e di cui alla modifica sostanziale in argomento, questo Comando ha espresso, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011, parere favorevole condizionato, con nota prot. 25237 del 21/11/2023, che si allega.

RDM/

**IL COMANDANTE
(ing. Mario BELLIZZI)**

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge





Ministero dell' Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
**COMANDO VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO**
Area "Prevenzione Incendi e Polizia giudiziaria"
Settore "Prevenzione Incendi"
www.vigilfuoco.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Centrale Ciclo Integr. delle Acque e dei Rifiuti
U.O.D. 50 17 05
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino

Allegati: 1

**Oggetto: AIA DD n. 794/2015 rilasciata ai sensi del dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. e DD n. 12 del 18.4.2018 – società Altergon Italia srl - Impianto di fabbricazione prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi sito in Morra De Sanctis (AV) AREA ASI e sede legale in Pietradefusi (AV) via Dell'Industria snc. IPPC 4.5. Domanda di modifica sostanziale.
Indizione Conferenza di Servizi per il giorno 19.1.2024 ore 11:00 .**

Con riferimento alla Conferenza di Servizi di cui in oggetto, si informa che per l'impianto di cogenerazione alimentato a metano e di cui alla modifica sostanziale in argomento, questo Comando ha espresso, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011, parere favorevole condizionato, con nota prot. 25237 del 21/11/2023, che si allega.

RDM/

**IL COMANDANTE
(ing. Mario BELLIZZI)**

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge





Ministero dell' Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI
www.vigilfuoco.it/

ALTERGON ITALIA s.r.l.
Area ASI
83040 MORRA DE SANCTIS

per il tramite di ing. Giorgio DE BARDI
via V. Veltroni 59
00128 ROMA
giorgiodebardi@legalmail.it

Allegati:

p.c. Provincia di Avellino

Sig. Sindaco del Comune
di MORRA DE SANCTIS
pec: protocollo@pec.comune.morradesanctis.av.it

OGGETTO : Richiesta valutazione progetto in deroga ex art. 7 D.P.R. 151/2011
Data richiesta: **09/09/2022 integrata in data 01/12/2022**
Attività: **Stabilimento per la produzione di prodotti farmaceutici**
Interventi di progetto: **impianto di tri-generazione per la produzione di energia elettrica
(potenza superiore a 700 kW) e per la produzione di vapore-
acqua calda-acqua refrigerata**
Ubicazione attività: **Area A.S.I. – Morra De Sanctis**
Nr./Cat. Allegato I D.P.R. 151/2011: **49.3.C**
Funzionario istruttore: **ing. Renato Di Meo**
Pratica VV.F.: **630068**

In riferimento alla istanza di deroga di cui all'oggetto, si comunica che questo Comando ha trasmesso alla competente Direzione Regionale VV.F. per la Campania, per il definitivo parere relativo al suo accoglimento, la documentazione tecnica allegata alla istanza del 09.09.2022.

La suddetta Direzione Regionale, con nota DIR-CAM prot. 29600 del 20/11/2023, in esito ai chiarimenti della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Ministero dell'Interno (nota DCPREV prot. 16939 del 14/11/2023), ottenuti a seguito di specifico parere, ha restituito a questo Comando l'istanza di deroga in argomento, *al fine di procedere agli adempimenti connessi, in ambito di ordinaria competenza.*

La suddetta Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Ministero dell'Interno ha dedotto, infatti, *che l'apparecchiatura in questione, se installata "all'aperto" e se munita di marcatura CE, non necessita dell'attivazione di un procedimento di deroga, ai sensi dell'art. 7 del DPR 151/2011.*

Per quanto sopra, con riferimento all'istanza di cui all'oggetto ed in esito alla valutazione della documentazione tecnica ad essa allegata e di quella integrativa prodotta in data 01/12/2022, questo Comando esprime, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, **PARERE FAVOREVOLE di CONFORMITA' ANTINCENDIO** sul progetto a firma dell'ing. Giorgio De Bardi, a condizione che vengano attuati gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al DM Interno 13/07/2011, e successive modificazioni. Devono anche attuarsi le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. la conformità CE deve essere riferita all'insieme delle installazioni comprensive dell'involucro (container);

2. deve assicurarsi che le distanze dei gruppi e/o unità di cogenerazione dai serbatoi di servizio non risultino inferiori a quanto indicato nel fascicolo tecnico dal fabbricante e/o assemblatore (titolo II – Capo I - punto 2.8);
3. con riferimento all'impianto di alimentazione del metano, devono risultare conformi alle specifiche norme di cui al DM 16/04/2008:
 - a. la condotta del sistema di distribuzione che adduce il gas all'impianto di riduzione della pressione e/o misura (condotta di alimentazione);
 - b. l'impianto di riduzione della pressione e misura;
 - c. la condotta che dall'impianto di riduzione e misura adduce gas alle apparecchiature di utilizzazione (rete di adduzione).

Ultimati i lavori di realizzazione del progetto il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la “*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio*”, di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'“*Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio*”, a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/08/12.

Questo Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento della S.C.I.A., effettuerà, ai sensi del comma 3 del richiamato art. 4 del D.P.R. 151/2011, visita tecnica di controllo, volta ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. Il titolare potrà richiedere copia del corrispondente verbale di visita tecnica. In caso di esito favorevole della visita tecnica e verificata l'idoneità della documentazione prodotta, questo ufficio provvederà a rilasciare il *certificato di prevenzione incendi*.

Per la presentazione della “*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio*” e dell' “*Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio*” dovranno utilizzarsi i modelli ministeriali, rispettivamente, PIN 2 e PIN 2.1, disponibili presso gli sportelli dell'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando e scaricabili anche dal sito web www.vigilfuoco.it, sezione “Modulistica Prevenzione Incendi”.

Per la documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/08/2012 dovrà utilizzarsi la modulistica indicata nell'allegato tecnico alla nota del Ministero Interno – DCPREV n° 14720 del 26/11/2012.

RDM/

IL COMANDANTE

(Dott. Ing. Mario BELLIZZI)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge





**Alla GRC
UOD Autorizzazione Ambientali
e Rifiuti
Avellino**

OGGETTO: AIA - DD GRC n.794/2015 rilasciata ai sensi del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii. e DD GRC n. 12 del 18/04/2018 – Società Altergon Italia srl – Impianto di fabbricazione prodotti farmaceutici, compresi i prodotti intermedi, sito in Morra de Sanctis AV, area ASI e sede legale in Pietradefusi (AV), via dell'Industria snc. IPPC 4.5 domanda di modifica sostanziale. Indizione conferenza dei servizi per il giorno 19/01/2024 alle ore 11.00.

In riferimento al procedimento in oggetto, si trasmette, in allegato, quanto di competenza.

**Il Dirigente dell'UOC Area Territoriale
Direttore a.i. del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Vittorio Di RUOCCO**

Regione Campania
Data: 18/01/2024 13:08:20, PG/2024/0031368



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



OGGETTO: AIA - DD GRC n.794/2015 rilasciata ai sensi del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii. e DD GRC n. 12 del 18/04/2018 – Società Altergon Italia srl – Impianto di fabbricazione prodotti farmaceutici, compresi i prodotti intermedi, sito in Morra de Sanctis AV, area ASI e sede legale in Pietradefusi (AV), via dell’Industria snc. IPPC 4.5 domanda di modifica sostanziale. Indizione conferenza dei servizi per il giorno 19/01/2024 alle ore 11.00.

In riscontro alla convocazione della conferenza dei servizi in oggetto emarginata, acquisita al protocollo agenziale con il n. 92 del 02/01/2024, esaminata la documentazione trasmessa dalla Società e pubblicata sul sito web dell’Autorità Competente, viste le Linee Guida APAT/ARPA/APPA 2007, relativamente al PMeC proposto, allegato n. 07, si rappresenta che lo stesso deve essere integrato nelle sezioni di seguito riportate.

Consumo materie prime

La tabella 1.1.1 del PMeC non è coerente con la scheda F in quanto in entrambi gli elaborati non sono state riportate le stesse materie prime. Inoltre, nella documentazione vanno indicate le sostanze utilizzate nella depurazione delle acque reflue.

Emissioni in aria (par. 3.1.5 tabella C6 PMC linee guida)

Le emissioni prodotte dall’azienda sono le seguenti:

- 1) Glicole e polveri derivanti dalle emissioni per la preparazione delle soluzioni Polveri derivanti dalle fasi di processo di fermentazione;
- 2) NO_x - CO - Polveri derivanti dalle caldaie e dal nuovo impianto di cogenerazione già autorizzato ai sensi dell’art. 11 c. 7 del D.Lgs 115/2008 – (Punto di Emissione E1 COGE) rinominato nel quadro emissivo in AIA – E50;
- 3) Alcol Etilico derivante dalle fasi di essiccamento.

I sistemi di abbattimento previsti nei diversi punti emissivi già autorizzati e da autorizzare con la modifica sostanziale per il contenimento degli inquinanti sono i seguenti:

- Scrubber – Punto E01
- Termocombustore – Punto E12
- Condensatore Punti – E14 e E45
- Catalizzatore per l’impianto di cogenerazione – Punto E50

Regione Campania
Data: 18/01/2024 13:08:20, PG/2024/0031368



- Filtri a tessuto/manica nei punti emissivi (E03 – E04 – E05 – E06 – E16 - E46 – E47 – E48 – E49 – E51).

I nuovi punti emissivi da autorizzare con la modifica sostanziale sono: E45 - E46 – E47 – E48 – E49 – E51.

Il Punto Emissivo E50 denominato in precedenza (E1 COGE) corrispondente all'impianto di cogenerazione è stato autorizzato ai sensi dell'art. 11 c. 7 del D.Lgs 115/08 dalla Provincia di Avellino con Determina N. 2777 del 14-12-2023.

Per il punto emissivo E50 nella scheda L.1 – Cap. B.5.1.1 - Tab. 11 non vengono riportati tutti i parametri da monitorare riportati nell'autorizzazione provinciale ed altrettanto nel piano di monitoraggio. Negli allegati tecnici alla pagina 53 e seguenti viene riportato come impianto di trigenerazione e con la denominazione del punto Emissivo E52. Si rende pertanto necessario uniformare il quadro emissivo a quanto autorizzato dalla Provincia - Determina N. 2777 del 14-12-2023 come da tabella di seguito riportata:

ALLEGATO C)

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA												
Punto di emissione (numero)	Provenienza	Portata volumetrica normalizzata e secca [Nm ³ /h]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/ m ³] a 0°C e 0,101 MPa	Flusso di massa [g/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno di riferimento
E1 COGE	Motore Endotermico	8.415	24	Funzionamento continuo	167	NOx	94	791	10	0,3	Sistema Leanox	15%
E1 COGE	Motore Endotermico	8.415	24	Funzionamento continuo	167	CO	114	959	10	0,3	Catalizzatore ossidante	15%
E1 COGE	Motore Endotermico	8.415	24	Funzionamento continuo	167	Polveri	14	118	10	0,3	-	15%

Trattandosi dello stesso impianto di cogenerazione e non trigenerazione occorre uniformare i relativi elaborati ed allegato a quanto autorizzato.

Nel PMeC per la cogenerazione è prevista la rilevazione annuale di tutti parametri NO_x - CO – Polveri, in luogo della semestrale previsto dall'autorizzazione.

La relazione riporta che sono attese emissioni odorigene, nel contempo non è previsto alcun tipo di monitoraggio periodico e/o di campionamento riguardante dette emissioni e/o emissioni diffuse riguardante i COV relativamente ai solventi utilizzati nelle lavorazioni da soli o in combinazione con altri agenti o usati come pulizia.

Regione Campania
Data: 18/01/2024 13:08:20, PG/2024/0031368



Lo Stabilimento Altergon è soggetto alla redazione del Piano di Gestione Solventi ai sensi dell'art. 275 del D.Lgs 152/06. Sono quindi previsti i monitoraggi dei flussi di solventi in ingresso ed uscita dai processi produttivi. Nel PMeC è inserita la tabella 2.1.6 delle emissioni diffuse e fuggitive.

Per quanto sopra si rende necessario aggiornare gli elaborati ed il PMeC come da modello all. 1 IPPC **Linee Guida** – Parte I – tabelle 3.1.5 per tutte le emissioni:

- Tabella C6-1 - Punti di emissione;
- Tabella C6-2 - Inquinanti monitorati
- Tabella C6-3 - Inquinanti monitorati – metodi standard di riferimento
- Tabella C7 - Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo
- Tabella C8/1 - Emissioni diffuse
- Tabella C8/2 - Emissioni fuggitive

Emissioni in acqua (tabelle 1.6.1 e 1.6.2 - tabelle C9 e C10 PMeC linee guida)

La sezione del Piano di monitoraggio deve essere predisposta sulla base di quanto prescritto dal competente Gestore delle reti fognarie, in conformità ai vigenti regolamenti regionali e consortili, nonché coerentemente a quanto previsto dalle BAT indicate nella scheda E bis.

Occorre, in ogni caso, monitorare la portata degli scarichi e la relativa temperatura.

Il Piano di Monitoraggio deve essere integrato con la tabella C10 – Sistemi di depurazione – di cui alle Linee Guida innanzi citate.

Rumore (1.7.2 tab. C11 e C12 PMeC linee guida)

La sezione del PMeC va compilata in conformità alle tabelle C11 e C12 delle Linee Guida.

Rifiuti (1.8.2, tab. C14 PMeC linee guida)

La sezione del PMeC è coerente con le schede di riferimento; tuttavia, si evidenzia che occorre integrare l'elenco dei rifiuti prodotti con tutti quelli derivanti dai trattamenti depurativi a piè di fabbrica.

Inoltre, in relazione al rifiuto con codice EER 180103*, *rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni*, occorre osservare quanto previsto dal DPR 254/03, relativamente ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo.

Suolo (tab. C15 par. 3.1.9 PMeC linee guida)

Si prende atto delle indagini effettuate sul suolo, effettuate nel giugno 2022 e trasmesse con nota acquisita al prot. ARPAC n. EM/169 del 08.09.2022, dalle quali non è stato riscontrato alcun superamento delle relative CSC di cui alla Tabella 1B dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 (siti a destinazione d'uso commerciale / industriale).

Si rappresenta, tuttavia, che non sono state svolte indagini sulla qualità delle acque sotterranee e non sono state addotte le motivazioni (soggiacenza della falda idrica sotterranea?).



Per quanto riguarda le indagini sulla qualità della matrice **suolo**, si rappresenta che dovranno essere effettuate entro giugno 2032 (almeno una volta ogni dieci anni), ai sensi del comma 6 *bis* dell'art. 29 *sexies* del D. Lgs. 152/2006 (*"Fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'autorizzazione integrata ambientale programma specifici controlli almeno una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli"*).

Pertanto, la tabella relativa al suolo dovrà essere integrata con la lista degli analiti e le relative metodiche analitiche.

In considerazione degli esiti analitici sulla matrice suolo (assenza di superamenti di legge), si rappresenta che è possibile escludere il monitoraggio della matrice **acque sotterranee** nel caso di assenza della falda idrica sotterranea oppure in presenza di un livello statico freaticometrico (soggiacenza) distante dal piano campagna ma tale eventualità deve essere relazionata e motivata mediante una relazione idrogeologica.

Tanto evidenziato, si rappresenta che il parere di competenza sul PMeC sarà espresso sull'elaborato finale che dovrà recepire le osservazioni innanzi formulate e tutte le ulteriori indicazioni/prescrizioni degli Enti coinvolti nel procedimento.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione

Arch. Stefania Zollo UO REMI

Arch. Anna Zoena e Isp Michele Di Vito UO SURC

Arch. Ciriaco Lanzillo UO ARFI

Il Dirigente dell'UO SURC

Dott. Fabio TAGLIALATELA

Il Dirigente dell'UOC Area Territoriale

Dott. Vittorio Di RUOCCO

Regione Campania
Data: 18/01/2024 13:08:20, PG/2024/0031368





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Segr. amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Gent.mo
Dott. Antonello Barretta, Dirigente
UOD Autorizzazioni Ambientali e
Rifiuti – Avellino
Regione Campania
Centro Direzionale Collina Liguorini
83100 Avellino

Benevento, 18 gennaio 2024

Oggetto: Convenzione tra Università del Sannio e Regione Campania, relativa alle procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Gent.mo Dottore,

come da convenzione in oggetto, trasmetto in allegato il Rapporto Tecnico-Istruttorio n. **6/AV**, a firma del sottoscritto, relativo alla Vs. istruttoria per il rilascio, a seguito di modifica sostanziale, dell'A.I.A. alla Ditta **Altergon Italia S.r.l.**, installazione di **Morra De Sanctis**.

Comunico poi che, a causa di un sopraggiunto impegno ufficiale non prorogabile, non mi sarà possibile partecipare alla Conferenza dei Servizi in programma per domani, venerdì 19 gennaio.

Scusandomi per l'inconveniente, La saluto cordialmente

Francesco Pepe
(firmata elettronicamente)

Firmato digitalmente da: pepe francesco
Data: 18/01/2024 13:19:23





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Rapporto tecnico–istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.lgs. 152/2006

Numero del rapporto: **6/AV**

Ditta: **Altergon Italia S.r.l.**

Sede: **Via Dell'Industria s.n.c., 83030 Pietradefusi (AV)**

Installazione: **Zona ASI, 83040 Morra De Sanctis (AV)**

Data di ricezione della pratica: **11/12/2023**

Data di completamento del rapporto: **16/1/2024**

Parte prima – Identificazione dell'installazione IPPC (schede A e B)

Scheda A – Informazioni generali

La sezione **A.1** indica che nell'installazione in esame è condotta l'attività indicata al punto **4.5** dell'all. VIII della parte II del D.lgs. 152/2006, ovvero «*fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi*». La capacità dell'installazione è indicata in 60 milioni di “lotti” per anno, corrispondenti a ca. 2 600 t/anno.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

La superficie totale dell'installazione è indicata in ca. 45 800 m², la superficie coperta in ca. 33 000 m² (volume coperto: ca. 126 000 m³) e la superficie scoperta e impermeabilizzata in ca. 8 200 m².

Il numero di addetti è indicato in 150.

L'installazione è operativa per l'intero anno.

Come anno inizio dell'attività è indicato il 2005, e come anno dell'ultima ristrutturazione il 2017.

E' poi indicato che l'installazione non è soggetta a VIA, Verifica di assoggettabilità alla VIA o Valutazione di Incidenza Ambientale.

E' inoltre indicato che l'installazione è dotata di certificazioni ISO 14001, ISO 9001 e ISO 45001 (rispettivamente certt. IT304891 del 13/3/2021, IT2311136-1 dell'11/3/2021 e IT322135 del 31/3/2023, tutti rilasciati da Bureau Veritas Italia S.p.A. di Milano),

Nella sezione **A.2** sono menzionati:

- A.I.A. attualmente vigente (D.D. n. 794 del 23/10/2015);
- Certificati di protezione incendi e "SCIA" antincendio relativi a vari reparti dell'installazione;

è opportuno che alla documentazione presentata siano allegati copie dei diversi CPI (ovvero delle richieste di rinnovo periodico) e delle SCIA antincendio presentati.

Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda indica che l'installazione occupa una superficie di ca. 45 800 m², di cui ca. 33 000 m² coperti, ca. 8 200 m² scoperti e pavimentati e ca. 4 600 m² scoperti e non pavimentati.

L'area occupata dall'installazione è catastalmente identificata al f. 34, partt. 166, 1214, 1228, 1234, 1235, 1236,



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

In merito alla destinazione urbanistica si indica «*Area industriale inquadrata del consorzio ASI Morra de Sanctis*» e «*Nucleo industriale C6 (PRT ASI di Avellino)*».

Nella sezione relativa ai vincoli sono riportati i “Vincoli edificatori in lotti industriali”.

Alla scheda fanno riferimento gli allegati **P** (“Estratto carta tecnica regionale”), **Q** (“Mappa catastale”), **R** (“Estratto del Piano Regolatore dell’ASI”) ed **S** (“Planimetria del complesso rev. 2023”, nella quale sono evidenziate le modifiche che si intendono realizzare), oltre ad un Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Morra de Sanctis (prot. 4848 del 3/10/2023) e relativo alle partt. 1214, 1228, 1235, 1236 e 1276 del f. 34.

Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)

Scheda C – Descrizioni e analisi dell’attività produttiva

La sezione **C.1** riporta, come richiesto, una breve storia tecnico-produttiva del complesso.

La sezione **C.2** è riferita alla produzione dello ialuronato di sodio, è presenta tre “macrofasi”:

- Macrofase 1 (preparazione, inoculo e fermentazione), articolata nelle seguenti operazioni unitarie:
 - *dispensing* materie prime;
 - preparazione preinoculo;
 - preparazione inoculo;
 - fermentazione;
- Macrofase 2 (filtrazione, neutralizzazione e adsorbimento), articolata nelle seguenti operazioni unitarie:
 - filtrazione brodo di fermentazione;



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

- microfiltrazione e neutralizzazione;
- ultrafiltrazione;
- adsorbimento su carboni attivi;
- filtrazione su pressa;
- filtrazione per purificazione;
- Macrofase 3 (precipitazione, essiccamento e confezionamento), articolata nelle seguenti operazioni unitarie:
 - precipitazione con etanolo;
 - essiccamento;
 - confezionamento.

La sezione **C.3** riporta una sintetica descrizione sintetica delle “operazioni elementari” ora elencate.

Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

La scheda menziona, con riferimento al 2022, complessivamente 55 sostanze, per le quali sono riportate le informazioni richieste in merito a tipologia, modalità di stoccaggio, stato fisico, etichettatura ecc.

Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda menziona, con riferimento al 2022, il consumo di ca. 93 500 m³ di acqua potabile prelevata da acquedotto.

Scheda H – Scarichi idrici

La scheda indica che l'installazione è complessivamente dotata di **sette** punti di scarico finale, tutti recapitanti nella fognatura del consorzio ASI.

Nella sezione **H.1** sono menzionati:



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

- il punto “1”, che scarica i reflui provenienti dall’“edificio B”, dall’“edificio C” e “Quality Tower” previo trattamento nell’impianto di depurazione delle acque reflue e meteoriche;
- i punti “6”, “7” e “9”, che scaricano i reflui, assimilati ai reflui domestici, provenienti dall’“edificio A”, dall’“edificio S” e dal “Capannone ex Montefibre”.

Nella tabella relativa agli inquinanti caratteristici dello scarico sono riportati i flussi di massa per solidi sospesi totali, fosforo totale, azoto ammoniacale, cloruri e solfati.

E’ poi indicato che nell’installazione in esame non sono prodotte, trasformate o utilizzate sostanze considerate pericolose dalla normativa in materia di scarichi idrici.

Nella sezione **H.2** sono menzionati:

- il punto “3”, che scarica, senza trattamento, le acque meteoriche provenienti da parte delle coperture degli edifici e da aree pavimentate indicate come «zona pedonale»;
- il punto “4”, che scarica, senza trattamento, le acque meteoriche “di seconda pioggia” provenienti da un’altra parte delle coperture degli edifici e da aree pavimentate indicate come «area di transito automezzi» (laddove le acque di prima pioggia sono trattate e scaricate tramite il punto “1” citato sopra);
- il punto “5”, che scarica, senza trattamento, le acque meteoriche provenienti da un’ulteriore parte delle coperture degli edifici e da ulteriori aree pavimentate indicate come «zona pedonale»;
- il punto “8” che scarica, senza trattamento, le acque meteoriche provenienti da parte delle coperture degli edifici e da aree pavimentate indicate come «zona pedonale»;
- il punto “3” che scarica, senza trattamento, le acque meteoriche provenienti da parte delle coperture degli edifici e da aree pavimentate indicate come «zona pedonale»;

Regione Campania
Data: 18/01/2024 15:12:10, PG/2024/0031835



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Nella sezione **H.3** è indicato che l'installazione è dotata di un sistema di controllo della portata e del pH in uscita dall'impianto di pretrattamento delle acque.

Nella sezione **H.4** è indicato che il corpo recettore degli scarichi è la fognatura gestita dal Consorzio ASI della Provincia di Avellino.

Alla scheda fanno riferimento gli allegati **T** ("Planimetria punti di prelievo e scarichi") e **U.2** ("Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento delle acque"), nel quale sono descritti l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia scolanti da aree interessate dal traffico veicolare e l'impianto di trattamento chimico-fisico delle acque di processo.

Occorre chiarire l'eventuale presenza di un impianto di trattamento biologico, riportato nell'all. T ma non menzionato nell'all. U, ed inoltre aggiornare l'elenco dei punti di scarico (sette secondo quanto indicato nella scheda, e otto secondo quanto riportato nell'all. T).

Scheda I – Rifiuti

La sezione **I.1** indica che l'installazione produce rifiuti appartenenti a 34 codici EER, secondo quanto indicato nella tabella seguente:

070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri di rifiuto della pffu di prodotti farmaceutici
070508*	altri fondi e residui di reazione di rifiuto della pffu di prodotti farmaceutici
070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti dalla pffu di prodotti farmaceutici
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti della pffu di prodotti farmaceutici, diversi da quelli di cui alla voce 070511
070513*	rifiuti solidi dalla pffu di prodotti farmaceutici contenenti sostanze pericolose
070514	rifiuti solidi dalla pffu di prodotti farmaceutici, diversi da quelli di cui alla voce 070513
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317





Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi in vetro
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
160214	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160601*	batterie al piombo
160604	batterie alcaline, tranne 160603
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
170407	metalli misti, derivanti da operazioni di costruzione e demolizione
180103*	rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani, che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180108*	medicinali citotossici e citostatici
180109	medicinali, diversi da quelli di cui alla voce 180108
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite derivanti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso

Regione Campania
Data: 18/01/2024 15:12:10, PG/2024/0031835



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

	industriale
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio, derivanti da raccolta differenziata
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, derivanti da raccolta differenziata
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi, derivanti da raccolta differenziata
200201	rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
200304	fanghi delle fosse settiche
200307	rifiuti urbani ingombranti

Per ciascuna tipologia sono riportate le informazioni richieste relative a quantità, provenienza, classificazione, eventuali caratteristiche di pericolo.

Nella sezione **I.2** sono indicate, per le tipologie di rifiuto indicate sopra, le modalità di deposito temporaneo nell'installazione.

Si segnala per che i codici EER 140603* e 160509* compaiono nella sezione I.2, ma non nella I.1.

Le sezioni **I.3** ed **I.4** non sono compilate.

Alla scheda fa riferimento l'allegato denominato "Planimetria gestione area rifiuti".

Scheda L – Emissioni in atmosfera

La sezione **L.1** menziona complessivamente 20 punti di emissione in atmosfera.

Tra questi, i punti identificati con le sigle da "E1" ad "E15" (esclusi "E5" ed "E6", e con il punto "E2" è indicato come «*da dismettere*») sono indicati come già autorizzati con l'A.I.A. attualmente vigente, mentre i punti identificati con le sigle da "E45" ad "E51" sono indicati come «*da autorizzare*».

Per tutti i punti di emissione elencati (eccettuato, ovviamente, il punto "E2") sono riportate le informazioni richieste.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Nella sezione **L.2** sono riportate le informazioni sui sistemi di controllo delle emissioni a servizio dei punti di emissione “E1” (scrubber), “E2” (combustore termico rigenerativo), “E3”, “E46”, “E47”, “E48”, “E49” ed “E51” (filtri a tessuto), “E14” ed “E45” (condensatore), e per tutti viene indicata la congruenza con le specifiche fissate dalla D.G.R. Campania 243/2015.

La sezione **L.3** riporta, con riferimento al 2022, un utilizzo di solventi organici pari a ca. 811 t/anno e un consumo netto, detratti i “solventi organici nei preparati recuperati per riuso”, di ca. 55 t/anno.

A fronte della quantità consumata ora indicata (55 t/anno), la sommatoria tra la quantità di solventi persa per reazioni e la quantità di solventi persa nei rifiuti risulta però inferiore a 29 t/anno, con una differenza di ca. 26 t/anno.

Alla scheda fa riferimento l'all. **W** (“Planimetria punti di emissione in atmosfera”).

Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda indica che l'installazione non è soggetta a “notifica” ai sensi del D.lgs. 105/2015.

Scheda N – Emissione di rumore

La scheda indica che l'attività è a ciclo continuo a norma della lett. *b* dell'art. 2 del D.M. 11/12/1996.

La parte restante della scheda non è stata compilata.

Alla scheda fa riferimento l'allegato **Y1** (“Valutazione previsionale impatto acustico”, datata giugno 2022).

Scheda O – Energia

La sezione **O.1** menziona, con riferimento al 2022, le seguenti unità di produzione di energia:



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

- una “Nuova Centrale Utilities”, costituita da due caldaie “S. Andrea GTE120STAR” avente potenza di ca. 1,26 MW_{th} e un generatore di vapore “Babcock ESM 2500HP” avente potenza di ca. 1,74 MW_{th}, tutti alimentati a gas naturale;
- un generatore di vapore alimentato a gas naturale “Babcock ESM 1500HP” avente potenza di ca. 1,05 MW_{th}, indicato come «non in servizio»;
- una caldaia alimentato a gas naturale “Caldaia Garioni Naval NPR 1500” avente potenza di ca. 1,75 MW_{th}, indicata come «non in servizio»;
- un termocombustore alimentato a gas naturale “TAPE”, avente potenza di ca. 0,2 MW_{th};
- un cogeneratore a ciclo semplice alimentato a gas naturale avente potenza di ca. 2,80 MW_{th}.

Viene poi indicato l'acquisto dall'esterno di energia elettrica in M.T. per ca. 8,54 GWh_{el}.

La sezione O.2 non è compilata.

Alla scheda fa riferimento il documento denominato “Chiarimenti in merito al nuovo impianto di trigenerazione di potenza elettrica pari a 1,2 MW e potenza termica pari a 2,8 MW”.

Parte terza – Informazioni tecniche integrative (schede INT)

Non sono state compilate schede integrative.

Parte quarta – Valutazione integrata ambientale

Scheda D – Valutazione integrata ambientale

La scheda presenta un'analisi dello stato di applicazione delle BAT, condotta assumendo come riferimenti:

- il BRef “Organic fine Chemicals” (edizione di agosto 2006);



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

- il *BRef* “*Speciality Inorganic Chemicals*” (edizione di agosto 2007);
- la Decisione di Esecuzione 2016/902 del 30/5/2016 (Conclusioni sulle BAT “sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica”);
- la Decisione di Esecuzione (UE)2022/2427 del 6/12/2022 (Conclusioni sulle BAT “per i sistemi comuni di gestione e trattamento degli scarichi gassosi nell'industria chimica”).

Rispetto a tale analisi, preliminarmente si raccomanda di utilizzare, senza modifiche, il modello di scheda fornito dall'Amministrazione (la colonna sull'“applicabilità” non è necessario, essendo sufficiente segnalare la non applicabilità delle singole BAT là dove occorre).

Inoltre, è opportuno attenersi all'ordine con cui le BAT sono elencate in ciascun *BRef*, soprattutto visto che (per motivi di tutela della produzione intellettuale?) si è scelto di utilizzare una tipologia di file pdf con caratteri protetti.

Infine, là dove vi siano sovrapposizioni tematiche tra le BAT contenute in diversi documenti, è opportuno che si faccia riferimento alla versione della BAT contenuta nel documento più recente.

Ciò premesso:

- **per quanto riguarda il *BRef Inorganic fine Chemicals*, occorre che l'analisi sia estesa a TUTTE le BAT elencate nel capitolo 5 del *BRef* in questione, che l'eventuale non applicabilità di singole BAT sia motivata, e che l'analisi sia esaustiva, e evitando rinvii ad altri documenti (PMeC);**
- **per quanto riguarda il *BRef Speciality Inorganic Chemicals*, occorre chiarire le modalità di applicazione delle BAT da 5.5 a 5.10 e delle BAT 5.17 e 5.19 (con riferimento ai diversi punti in cui tali BAT si articolano);**
- **per quanto riguarda la Decisione di Esecuzione 2016/902:**



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

- occorre chiarire la modalità di applicazione della BAT 4;
- è opportuno che la Conferenza dei Servizi si esprima sulla proposta di non applicare le BAT 6 e 20;
- per quanto riguarda la BAT 9, occorre chiarire quanto riferito in merito all'intenzione di installare un impianto di trattamento biologico (cfr. anche il commento alla scheda H);
- per quanto riguarda la BAT 22, occorre adottare un "Piano di gestione del rumore" strutturato come previsto dal testo della BAT;
- per quanto riguarda la Decisione di Esecuzione 2022/2427:
 - per quanto riguarda la BAT 3, occorre adottare un "Piano di gestione delle OTNOC" strutturato come previsto dal testo della BAT;
 - per quanto riguarda le BAT 8 e 11, occorre precisare quali parametri sono ritenuti pertinenti per l'installazione qui in esame, quale è la frequenza di monitoraggio proposta per ciascun parametro e quali sono i valori proposti per i rispettivi BAT-AEL;
 - occorre chiarire se la BAT 9 è effettivamente applicabile e applicata;
 - per quanto riguarda la BAT 14, occorre che siano proposti dei BAT-AEL congruenti con i valori della Tabella 1.3;
 - occorre chiarire la modalità di applicazione della BAT 15 e, se del caso, proporre dei BAT-AEL per gli NO_x;
 - occorre chiarire la modalità di applicazione della BAT 19;
 - occorre chiarire la modalità di applicazione della BAT 21, anche alla luce del commento alla scheda L, sezione L.3;
 - occorre chiarire la modalità di applicazione della BAT 22;
 - per quanto riguarda la BAT 23, occorre verificare il rispetto del limite riportato nella Tabella 1.7.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Parte quinta – Sintesi non tecnica (scheda E)

Scheda E – Sintesi non tecnica

La sintesi presentata descrive qualitativamente l'insieme delle operazioni attraverso cui si esplicano le attività condotte nell'installazione.

Piano di Monitoraggio e Controllo

Sebbene la proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo sia complessivamente corretta, occorrerà adeguarla alle specifiche individuate nelle “Linee Guida per lo sviluppo del Piano di Monitoraggio e Controllo...” pubblicate dall’SNPA (Linee Guida SNPA 48/2023).

Inoltre, si richiama l’eventualità di dovere aggiornare la proposta alla luce delle osservazioni fatte nel commento alla scheda D.

Ulteriore documentazione presentata

- Scheda E-bis;
- Sintesi non tecnica;
- Relazione di riferimento;
- Relazione attestante l’idoneità del suolo e del sottosuolo in relazione all’intervento che si intende realizzare.

Conclusioni

Per l’espressione del parere favorevole al rilascio dell’A.I.A. alla Ditta Altergon Italia S.r.l. a seguito di modifica sostanziale, occorre integrare la documentazione secondo quanto indicato nei commenti alle singole schede, con particolare riferimento alla scheda D.

Prof. Ing. Francesco Pepe
(firmata elettronicamente)

Firmato digitalmente da: pepe francesco
Data: 18/01/2024 13:20:00